

## REPORT n. 2

**Giovedì 13 Giugno, ore 17, Casale Poggetti**

### **PARTECIPANTI:**

Simone Dell'oro - Associazione venatoria  
Elisa De Vita - Associazione Crealab  
Gianni Nocchi - Associazione Crealab  
Davide Franchi - Associazione Crealab  
Davide Ferrari - Ass. Giubbe Verdi  
Augusto Fustella - Ass. Giubbe Verdi  
Adriano D'anna - Ass. Giubbe Verdi  
Romano Peccianti - Ass. Giubbe Verdi  
Francesco Giusti - Ass. I passi della natura  
Silvia Guerrini - Coop. Il Cosmo  
Federico Meazzini - Federcaccia Rosignano Marittimo  
Silvia Parietti - Asd Tuscany Love Bike  
Furio Viapiano - Asd Gioco di Vele \ Architetto

### **per il comune:**

Susanna Berti - Resp. Ufficio Manutenzioni del Comune di Rosignano Marittimo  
Angela Casucci - Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa  
Giuseppe Schiavone - Dipendente comunale, progetti d'innovazione sociale  
Paola Bientinesi - Dipendente comunale, Parchi ed aree protette

### **per Labsus:**

Pasquale Bonasora  
Camilla Falchetti



L'incontro si è aperto con una introduzione sulle azioni di cui il Comune può favorire lo svolgimento, in termini di sicurezza e responsabilità, all'interno del Patto di collaborazione, per poi proseguire con un laboratorio che ha dato spazio alle idee dei partecipanti per la cura del Casale Poggetti e del Parco naturale in cui è inserito e dato vita ad un confronto tra cittadini attivi e pubblica amministrazione. Nel suo complesso l'incontro ha avuto una durata complessiva di 2 ore.

Dopo una breve presentazione del processo da parte della Dirigente del Settore Servizi alla Persona e all'Impresa, dott.ssa Angela Maria Casucci, che ha illustrato obiettivi e finalità alla base del percorso che il Comune ha inteso organizzare, è intervenuta la Responsabile dell'Unità organizzativa manutenzioni e protezione civile, dott.ssa Susanna Berti, che ha fotografato l'attuale situazione sulle possibili azioni di cura e manutenzione che possono essere svolte all'interno del Patto.

Camilla Falchetti di Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà introduce l'obiettivo dell'associazione, il suo percorso di nascita ed evoluzione, per poi introdurre il laboratorio.

Labsus nasce nel 2015 come rivista scientifica, composta principalmente da giuristi e sociologi e dal 2014 Labsus accompagna centinaia di comuni italiani verso l'adozione del **Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni**, oggi adottato da 200 città, tra cui il Comune di Rosignano Marittimo.

Il Regolamento traduce in forma chiara e precisa il **principio di sussidiarietà orizzontale** (art. 118, ultimo comma della costituzione italiana) promuovendo processi che vedono cittadini e pubbliche amministrazioni impegnati nel determinare interessi e bisogni importanti per l'intera comunità.

Lo strumento che il Regolamento adotta per creare processi di collaborazione e amministrazione condivisa dei beni comuni è il **Patto di collaborazione**, basato sui principi di fiducia e corresponsabilità, dove i cittadini non sono solo portatori di bisogni ma anche di capacità ed è possibile che queste capacità siano messe a disposizione della comunità per contribuire a dare soluzione, insieme con le amministrazioni pubbliche, ai problemi di interesse generale.



Al termine del momento di introduzione, i partecipanti sono stati coinvolti in un laboratorio con lo scopo di dare spazio al loro immaginario per poi affrontare le criticità e i dubbi rispetto alla possibilità di fondere e mettere in pratica i desideri emersi e rispetto al processo messo in atto. Con un primo giro di presentazioni si è confermata la presenza di alcuni dei portatori di competenze raccolte durante l'incontro del 6 giugno 2019. I presenti sono una grande risorsa e opportunità per la valorizzazione del territorio in quanto il loro bagaglio di esperienze confluisce nei seguenti ambiti:

- **ambiente e escursionismo,**
- **benessere e sport,**
- **psicologia,**
- **manutenzione.**

Altri soggetti coinvolti nel processo, ma non presenti questo pomeriggio, hanno competenze nell'ambito:

- **orticoltura,**
- **educazione cinofila,**
- **arte e arteterapia.**

Ogni ambito è sviluppato attraverso:

- **l'ideazione, la redazione e la gestione di attività ludico creative,**
- **attività di formazione,**
- **ricerca e azioni di valorizzazione e divulgazione,**
- **piccole azioni di manutenzioni.**

Ogni partecipante ha risposto alle domande "Cosa faccio già in questo territorio?", "Cosa mi piacerebbe fare in questo spazio?" E ognuno dei partecipanti è stato invitato a condividere con gli altri il proprio immaginario.

Tutti i presenti sono mossi **dal desiderio di riattivare il Casale Poggetti, riconosciuto come bene comune sul territorio, favorendone la fruizione aperta e quindi la restituzione alla collettività.**



**L'associazione Giubbe Verdi** svolge già azioni di manutenzione e cura dell'ambiente in questo luogo e si immagina il Casale come punto di sosta per gli escursionisti, persone che esplorano il paesaggio a cavallo, in bicicletta e a piedi, accessibile anche ai diversamente abili. Vorrebbero occuparsi della manutenzione e cura dei sentieri, del ripristino del viale con i

cipressi, della progettazione e piantumazione di piante autoctone e immagina la riattivazione dello spazio anche attraverso lo svolgimento di campi estivi e il coinvolgimento in attività ludico-educative di scolaresche.

**Federcaccia** immagina una maggiore fruizione del luogo grazie alla pulizia e la riapertura di percorsi presenti e la valorizzazione del territorio, oltre ad azioni di miglioramento e conservazione degli habitat naturali, per la conservazione della selvaggina stanziale e migratoria. Immagina inoltre un uso della struttura per accogliere convegni ed attività formative anche in ambito venatorio.

**La cooperativa il Cosmo** svolge attività di didattica ambientale con le scuole; laboratori ambientali per adulti, bambini e famiglie; passeggiate naturalistiche; corsi e iniziative su erbe spontanee e si immagina di rivitalizzare il Casale con queste attività.

**L'associazione Crealab** immagina un presidio spalmato nell'intero arco della giornata, fatto di laboratori chimico-didattici, come estrazione di essenze naturali della macchia mediterranea; la realizzazione e gestione di un compost; corsi e laboratorio sulla botanica ambientale; momenti di sensibilizzazione ambientale, parlando di economia circolare, ma anche osservazione astronomica e musica en plein-air.

**L'associazione Tuscany loves bike e a.c.d. Costa degli etruschi** si immagina il casale come punto di sosta e manutenzione/ricarica di percorsi MTB, per eventi, competizioni ma anche percorso scuola MTB per bambini. Immagina l'inserimento di attività ludico sportive collegate all'uso della MTB, nei campi solari che potrebbero aver luogo al Casale e nel Parco.

**L'associazione Gioco di vele** vede in questo luogo una situazione particolarmente favorevole alla concentrazione e immagina l'attivazione del Casale attraverso ritiri didattici di uno o più giorni. Vivere a contatto con l'ambiente naturale aiuta ad imparare il rispetto dell'ambiente stesso.

Intrecciando i desideri Pasquale Bonasora di Labsus guida la riflessione verso la definizione delle azioni che potrebbero definire già un Patto di collaborazione, ricordando che la costruzione del Patto è fatta di 3 fasi:

1. proposta;
2. co-progettazione;
3. stipula e inizio attività.

La seconda fase, quella che stiamo affrontando insieme, è la più importante!

Ricorda inoltre che una delle particolarità di questo strumento è proprio il favorire la partecipazione estesa ai cittadini, quindi anche a gruppi non costituiti formalmente e a singoli.

I presenti concordano sulla necessità di agire fin da adesso, lanciando un segnale di impegno alla collettività. Per essere operativi fin dai prossimi mesi si è iniziato a riflettere sulla modalità di attuazione delle azioni esterne, come primi momenti di cura e valorizzazione dello spazio per poi passare, in un secondo momento, allo svolgimento delle azioni nelle parti interne al Casale.



Il Parco in cui è inserito il Casale Poggetti fa parte del Parco dei Monti livornesi, gestito dai comuni di Rosignano Marittimo, Collesalveti e Livorno, sarà presto riclassificato in Riserva naturale e quindi gestita dalla Regione Toscana.

Per svolgere azioni di cura e manutenzione del Parco, Paola Bientinesi del comune, ci espone i principi di salvaguardia dell'area (allegato 1)

La riunione si è conclusa alle ore 19.00 circa.

Il prossimo incontro si terrà **venerdì 21 giugno alle ore 17,00 presso il Casale Poggetti**, e vedrà lo svolgimento di un laboratorio sulle "Modalità di gestione", confronto sulle possibili metodologie di gestione condivisa e partecipata del Casale Poggetti.

All'incontro parteciperanno ancora i referenti di Labsus che faciliteranno il percorso di costruzione del Patto di Collaborazione.